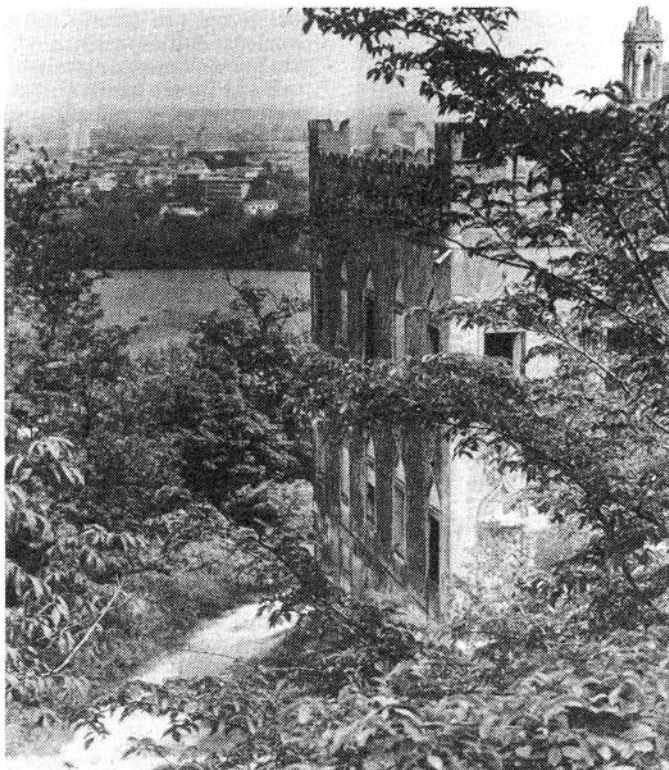


Montegrotto: il complesso potrà ospitare sino a 800 persone

Un centro congressi a ridosso di villa Draghi



Uno scorcio della splendida villa Draghi, con il grande parco in cui dovrebbe essere ricavato il centro congressi

MONTEGROTTO — L'Amministrazione comunale è conosciuta nel Comprensorio euganeo per la decisione con cui porta avanti il suo programma di interventi pubblici all'interno del territorio. Poca dialettica politica, quindi, e molta attenzione nell'usare i fondi a disposizione in bilancio e nell'appropriare di mutui e contributi particolarmente favorevoli. Soprattutto le infrastrutture di servizio per i cittadini e, nel contempo, per gli ospiti curanti stanno molto a cuore alla Giunta mongrottese.

In quest'ottica si pongono gli interventi di posa della nuova rete fognaria, che già serve oltre 5.000 abitanti, la realizzazione del vasto spazio verde adibito a mercato ed a parco, i miglioramenti viari attuati all'interno ed all'esterno del centro termale.

Nel contesto generale si pone anche la vasta proprietà comunale intorno a Villa Draghi. Questo complesso edilizio, che meglio potrebbe essere definito come «palazzotto merlato», fu costruito verso la metà del secolo scorso e con la sua alquanto malandata mole

domina un'ampia area verde, dove si susseguono alberi secolari, piccole radure e freschi boschetti. Da qualche anno questa porzione di habitat naturale euganeo è meta di turisti e di gitanti, che passeggiano volentieri lungo i viali ed i «trosi» del parco. Sinora il Comune ha attuato solamente degli interventi di mantenimento del verde, ma esiste un programma complessivo di valorizzazione e di utilizzo di tutta la zona di proprietà pubblica.

Per quanto concerne la villa, sta proseguendo l'iter burocratico di un progetto di ripristino esterno curato dagli architetti Talarico e Verdi. E' prevista la spesa di 150 milioni integrati da stanziamenti regionali tesi a facilitare l'estinzione del mutuo che l'Amministrazione dovrà assumere.

Ma l'intervento più vistoso risulta senz'altro quello dell'edificazione di un centro congressi da realizzare in un anfiteatro naturale al di sotto della villa. Questo tipo di insediamento è previsto dal Prg mongrottese e già ci sono concrete prospettive di attuazione del grande complesso che potrà

ospitare circa 800 persone. In effetti, un'importante industria aponense di farmaceutici, la Fidia, avrebbe intenzione di accollarsi i grossi oneri di realizzazione dell'opera data la sua costante esigenza di trovare spazi per organizzare riunioni, convegni e meetings promozionali. Il problema più importante che assilla il gruppo chimico è quello dell'esposizione finanziaria per affrontare un costo complessivo aggirantesi sui 3 miliardi. Se tutto filerà liscio verrà costruito un collegamento con la villa, che secondo le intenzioni, fungerebbe da struttura di servizio al centro congressi.

Altri utilizzi della «Draghi», a detta dell'Amministrazione comunale, non sembrano possibili, considerata la strutturazione interna dell'edificio. Infine, un accenno anche al caratteristico rustico che si trova nei pressi dell'entrata del parco. Dovrebbe essere completamente restaurato ed adibito a punto di sosta e di ristoro, forse anche ad enoteca, per rifornire i visitatori.

Ennio Pepato